



**Statuto del Comitato di Quartiere Cavalieri del Lavoro
Comune di Roma – VII Municipio**

Art. 1 - Costituzione e natura

Il Comitato di Quartiere “Cavalieri del Lavoro” si pone come organismo indipendente, democratico e apartitico.

Esso è espressione dei cittadini che risiedono nel quartiere o che vi svolgono la propria attività lavorativa a carattere continuativo o che sono comunque impegnati nell’ambito di Organizzazioni, di Associazioni di volontariato e di realtà sociali ivi operanti.

Il Comitato di Quartiere non ha scopo di lucro ed agisce al fine di farsi interprete e promotore degli interessi dei cittadini del Quartiere presso le istituzioni pubbliche con particolare riferimento all’Amministrazione Municipale, nonché al fine di rendere partecipe la cittadinanza delle scelte amministrative e sociali che riguardano la comunità.

L’estensione territoriale del Comitato di quartiere è riportata nella planimetria allegata al presente Statuto

Art. 2 - Finalità

Il CdQ opera per fini solidali, socio-culturali e sportivi-ricreativi per l’esclusivo soddisfacimento degli interessi collettivi di tutto il territorio del quartiere.

Esso si prefigge di migliorare le condizioni di vita nel quartiere Cavalieri del Lavoro e si propone di discutere, elaborare e proporre soluzioni alle problematiche del quartiere portandole a conoscenza dei competenti organi istituzionali.

Esso promuove dunque:

- a. l’approfondimento dei problemi per il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini rappresentati attraverso proposte in ordine alla gestione pubblica di servizi sociali, urbani, ambientali, sportivi socio-sanitari e culturali.
- b. le iniziative per migliorare e qualificare lo sviluppo culturale, le istituzioni scolastiche, l’assistenza sociale, i trasporti pubblici, la salute degli abitanti, la sicurezza sociale, la tutela dell’ambiente, il verde, l’arredo urbano, gli impianti sportivi.

In particolare il CdQ persegue i seguenti obiettivi:

- vivacizzare la vita di quartiere anche partecipando alla promozione e allo svolgimento di attività sociali, culturali, ricreative, sportive e formative finalizzate alla crescita civile del quartiere con particolare riguardo ai giovani;
- contribuire alla individuazione ed alla soluzione dei problemi esistenti nel quartiere, tutelando il rispetto dei diritti, la partecipazione democratica ed il coinvolgimento dei cittadini;

- avanzare proposte agli enti ed istituzioni competenti per una democratica e corretta gestione della cosa pubblica e per prevenire e contrastare fenomeni di degrado urbano;
- stabilire e mantenere rapporti con associazioni, organizzazioni rappresentative nel territorio e istituti scolastici.
- eseguire ogni altro compito attribuito al CdQ da provvedimenti adottati dal Municipio o da Roma Capitale

Art. 3 - Funzioni e compiti

Per il perseguimento dei propri scopi e finalità istituzionali, il CdQ Cavalieri del Lavoro può svolgere le seguenti funzioni:

- organizzare incontri e assemblee su progetti e piani dell'Amministrazione Comunale o su proposte del Municipio;
- organizzare e promuovere manifestazioni ed iniziative utili al perseguimento delle finalità statutarie
- costituire gruppi di lavoro allo scopo di approfondire particolari problematiche di carattere sociale, amministrativo, culturale, sportivo, igienico-sanitario del proprio territorio ed indicarne le soluzioni in armonia con le esigenze locali;
- esercitare, in via meramente marginale e senza scopo di lucro, attività di natura commerciale per il solo fine di autofinanziamento; in tal caso il Comitato dovrà osservare le normative relative agli aspetti fiscali;

Art. 4 - Organi

Gli organi del CdQ sono:

- L'Assemblea generale di quartiere
- Il Consiglio Direttivo
- La Giunta Esecutiva
- Il Presidente

Art. 5 - Assemblea generale di quartiere

L'Assemblea generale del quartiere è convocata almeno una volta all'anno per deliberare sugli indirizzi, sulle direttive generali e sui programmi delle attività del CdQ oltreché sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Essa viene inoltre convocata dal Presidente ogni volta se ne ravvisi la necessità o qualora ne faccia richiesta il 50% del Consiglio Direttivo.

La convocazione avviene mediante comunicazione con mezzi idonei (manifesti, locandine, volantini, sito web. . .) da effettuarsi almeno 15 giorni prima, e contenente: luogo, data, ora e ordine del giorno.

Art. 6 - Elezione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, o per brevità C.D., è eletto dai cittadini che risiedono nel quartiere o che vi svolgono la propria attività lavorativa a carattere continuativo o che sono comunque impegnati nell'ambito di Organizzazioni, di Associazioni di volontariato e di realtà sociali ivi operanti. Esso rimane in carica 3 anni ed è costituito da un numero di componenti non inferiore a 7 e non superiore a 11.

Il C.D. viene eletto sulla base di una lista di candidati costituita dai cittadini/cittadine che spontaneamente abbiano comunicato la propria candidatura; possono essere candidati cittadini del quartiere che si propongono spontaneamente e che abbiano compiuto i 18 anni di età.

Ciascun elettore può esprimere fino a due preferenze.

Entrano a far parte del consiglio direttivo i primi 11 candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di preferenze.

In caso di rinuncia ovvero revoca dell'incarico di consigliere, verrà nominato il candidato non eletto che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di candidati non eletti che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, il nuovo consigliere verrà nominato direttamente dal C.D. in carica in considerazione dell'effettiva partecipazione ed impegno rispetto alle attività del comitato di quartiere; la stessa procedura verrà adottata nel caso fossero esauriti i candidati eleggibili.

Il C.D. uscente provvede, almeno un mese prima, alla raccolta delle candidature e alla individuazione del seggio elettorale, composto da tre membri non candidati.

In assenza di candidature presentate nei tempi stabiliti, o nel caso che il numero dei votanti sia inferiore a 100, il Consiglio Direttivo verrà eletto nel corso di un'Assemblea appositamente convocata, mediante votazione che garantisca, in ogni caso, la segretezza del voto; saranno dichiarati eletti i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

Il Consiglio direttivo, nella sua prima riunione, nomina al proprio interno il Presidente del CdQ, e successivamente un vice presidente, un tesoriere ed un segretario.

Non possono far parte del CD responsabili di partiti ed organismi politici ovvero coloro i quali svolgano incarichi di partito, gli eletti di ogni ordine e grado. Non possono far parte del CD coloro i quali abbiano precedenti condanne penali ovvero carichi pendenti.

All'atto della nomina e prima della formale assunzione della carica di consigliere del C.D. ogni candidato eletto dovrà sottoscrivere formale autocertificazione RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000 ed attestante l'assenza di motivi di impedimento all'esercizio della carica stessa (come previsto all'art. 8 della delibera 52/2017) unitamente alla dichiarazione di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa ed altresì di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

Art. 7 - Funzionamento del C.D.

Il Consiglio direttivo si riunisce almeno una volta al mese ed ogni volta che sia richiesto da almeno 1/3 dei consiglieri. Il C.D. nelle sue sedute, che sono pubbliche ed aperte ai contributi dei cittadini, decide gli interventi e le azioni del Comitato sulla base delle linee programmatiche approvate dall'Assemblea alla quale deve riferire sul lavoro svolto, sulle iniziative e sui risultati conseguiti.

I consiglieri che non intervengono, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive decadono dalla carica. Nel caso di decadenza o di dimissioni, il Consiglio direttivo sarà automaticamente integrato con i primi dei non eletti fino ad esaurimento della lista.

Qualora si renda necessario integrare il CD fino al numero massimo dei suoi componenti, il consiglio direttivo potrà procedere alla cooptazione di cittadini che abbiano dimostrato di offrire il proprio apporto volontario al CdQ; le cooptazioni dovranno essere ratificate dalla successiva assemblea generale.

Qualora i membri eletti del CD dovessero scendere sotto il 50% il Consiglio direttivo si considera decaduto e si dovrà procedere a nuove elezioni.

Il CD potrà approvare apposito Regolamento per disciplinare il proprio funzionamento (convocazioni, ordini del giorno, validità delle decisioni...), nonché eventuali ulteriori Regolamenti per ogni esigenza di carattere organizzativo.

Art. 8 - Presidente

Il Presidente rappresenta il CdQ, ne coordina le attività, convoca le assemblee ed indice le riunioni di cui fissa l'ordine del giorno.

In caso di assenza del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal vice Presidente.

Il CD può far decadere il Presidente con mozione di sfiducia approvata da almeno il 50% più uno dei componenti del Consiglio e con contemporanea nomina di un nuovo presidente; in mancanza di ciò il Consiglio che ha sfiduciato il presidente risulta dimissionario e devono essere indette nuove elezioni.

Art. 9 - Tesoriere e Segretario

Il Tesoriere cura la gestione amministrativa del CdQ compresa la presentazione annuale di un resoconto relativo allo stato contabile.

Il segretario provvede alla convocazione delle assemblee e delle riunioni, si occupa della redazione dei verbali, cura la conservazione della corrispondenza e di tutta la documentazione relativa alla attività del CdQ.

Art. 10 - Gruppi di lavoro

Per una migliore articolazione operativa del CdQ, il Consiglio direttivo può istituire gruppi di lavoro sia a carattere permanente che a carattere transitorio, per predisporre piani, effettuare indagini, approfondire materie specifiche, organizzare eventi, ecc.

I gruppi potranno essere costituiti da componenti del Comitato e da soggetti esterni e saranno coordinati da un membro del Direttivo il quale dovrà periodicamente riferire al CD in merito alle attività svolte.

Art. 11 - Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è costituita dal Presidente, dal vice presidente, dal tesoriere e dal segretario e potrà essere di volta in volta integrata da altri componenti del CD in relazione alle materie oggetto di discussione.

La G.E. partecipa, per conto e su direttiva del CD, alle riunioni con gli organi istituzionali ed agli incontri con altri organismi. La G.E. può essere convocata dal Presidente per decisioni urgenti che non consentono la convocazione del CD, che dovranno comunque essere riportate al primo CD e da questo ratificate.

Art. 12 - Risorse

Il CdQ si finanzia con la quota annuale versata dai componenti del Consiglio direttivo, con i versamenti volontari dei membri di cittadini, con sottoscrizioni popolari, lasciti, donazioni, con iniziative e manifestazioni promosse per la raccolta di fondi che non siano in contrasto con le finalità istituzionali. I suoi componenti prestano la loro opera a titolo gratuito.

Art. 13 - Disposizioni finali

Il presente statuto potrà essere oggetto di modifiche se le stesse siano proposte dal C.D. ed approvate nell'Assemblea generale di quartiere.

Ogni eventuale controversia tra membri del CdQ sarà sottoposta ad un Collegio arbitrale composto da tre persone, da nominarsi rispettivamente dalle parti in causa e per il terzo dal Presidente o dal membro più anziano del C.D.

I dati personali acquisiti dal CdQ vengono conservati nel rispetto del D. L.vo 196 del 2003.

Il presente Statuto è stato redatto in conformità alle linee guida per il riconoscimento dei Comitati di Quartiere approvate con Deliberazione del Consiglio municipale Roma VII del 14 dicembre 2017 n. 52; per tutto quanto non espressamente previsto nello Statuto medesimo, si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia.

PLANIMETRIA PORZIONE TERRITORIALE CDQ

